



PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO
UFFICIO AUTONOMO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, STRATEGICA E PROGRAMMAZIONE FONDI COMUNITARI

* * * * *

PROGETTAZIONE E RIPRISTINO SENTIERI
DELLA R.N.O. "ISOLA DI USTICA"

* * * * *

RELAZIONE TECNICA

1. PREMESSA

Con D.A. n. 820/44 del 20/11/97, emanato a norma delle LL.RR. n. 98 del 06/05/1981 e n. 14 del 09/08/1998, è stata istituita la Riserva Naturale Orientata "ISOLA DI USTICA", ricadente nel Comune di Ustica in provincia di Palermo. La riserva è stata tipologicamente individuata come riserva naturale orientata, finalizzata alla tutela del *Limonium bocconei*, delle numerose entità di *Crithmo Limonietea* e dei notevoli aspetti di macchia a *Lentisco*, *Sparzio*, *Alaterno* ed *Euphorbia arborea*.

Con lo stesso decreto istitutivo n. 820/44 è stato emanato il regolamento relativo alle modalità d'uso e ai divieti da osservarsi all'interno della Riserva ed è stato individuato nella Provincia Regionale di Palermo, ai sensi dell'art. 20 della L.R.14/88 l'Ente Gestore della riserva. Proprio per fare fronte ai propri obblighi di Ente Gestore, si è predisposto un progetto esecutivo di ripristino dei sentieri della R.N.O. "Isola di Ustica".

Le condizioni climatiche caratterizzanti le isole minori circumsiciliane comportano periodici episodi meteorologici con caratteristiche di tipo temporalesco-alluvionale. Inoltre, il progressivo abbandono delle attività agricole, soprattutto dei terreni più marginali (sulle colline e vicino alla costa) ha determinato il degrado dei sentieri che un tempo collegavano tutto il territorio, per cui, il ripristino della sentieristica storica tradizionale, è un'azione fondamentale per il completamento di un circuito di attraversamento della RNO, l'accessibilità e la fruizione del sito

SIC- ZPS, nonché per il ripristino del paesaggio agrario .

Tale intervento consentirà di realizzare un circuito sentieristico, che, privilegiando la sistemazione-tabellazione di sentieri già esistenti, consentirà di attraversare tutta la riserva.

2. FONTE DEL FINANZIAMENTO

L'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, nell'ambito della rimodulazione del PO FESR 2007-2013 - Attuazione linee di intervento 3.2.1.1. e 3.2.1.2 - ha avanzato la proposta di accorpamento delle linee di intervento di competenza nella linea 3.2.1.B *"Conservazione, fruizione, promozione del patrimonio naturale e realizzazione del nodo pubblico di osservazione della biodiversità"* e, al fine di assicurare celerità e qualificazione della spesa, di aver previsto come beneficiari della spesa i soggetti gestori del patrimonio naturale e quale modalità di attuazione l'Accordo di Programma.

Nel ciclo di programmazione precedente sono stati messi a punto gli strumenti di conoscenza e di pianificazione di area vasta del territorio della Rete Ecologica regionale siciliana. Con la programmazione 2007-2013 dovranno essere definite le pianificazioni dei singoli sistemi integrati ad alta naturalità e, in attuazione dei Piani di gestione dei diversi siti, oppure, nei siti ricadenti all'interno dei Parchi e delle Riserve già istituite nel rispetto delle norme di salvaguardia individuate nella pianificazione vigente, si dovranno creare le condizioni di contesto, sia in termini di politiche di sviluppo sia in termini di infrastrutturazione dei territori della Rete Ecologica, per garantire la buona riuscita degli interventi più direttamente a favore della biodiversità, da realizzarsi a carico del PO FESR e verrà realizzato un nodo pubblico di osservazione della biodiversità per la tutela e la fruizione delle risorse naturali. La realizzazione di tali azioni garantirà una diffusa animazione sociale ed economica, anche in chiave turistica, dei territori interessati impegnati altresì nella realizzazione dei Piani Integrati di Sviluppo Territoriale (PIST).

In coerenza pertanto con il contenuto dell'obiettivo operativo 3.2.1.B del POR FESR 2007-2013, che prevede l'attuazione delle operazioni relative al PO FESR tramite Accordo di Programma, il Dipartimento dell'Ambiente dell'Assessorato Territorio ed Ambiente della Regione Siciliana, in qualità di Amministrazione responsabile, ha attivato le procedure per la definizione di un parco progetti coerente con la finalità dell'obiettivo.

Gli Enti interessati all'attuazione dell'Accordo di Programma sono stati individuati tra i

gestori delle Aree Protette Regionali, tra cui la Provincia Regionale di Palermo, in qualità di Ente gestore della, attribuendo, nell'ambito dell'obiettivo operativo 3.2.1.B una dotazione finanziaria complessiva di euro 492.000,00 per tutti gli interventi da effettuare nelle R.N.O.

Di seguito viene indicata la ripartizione dei finanziamenti:

TITOLO PROGETTO	EURO
Recupero dell'area dell'ex discoteca nella R.N.O. Isola di Ustica	100.000,00
Progettazione e ripristino sentieri R.N.O. "isola di Ustica"	50.000,00
Tabellazione della R.N.O. "Bagni di Cefalà Diana e Chiarastella"	100.000,00
Tabellazione della R.N.O. "Serre di Ciminna"	242.000,00
TOTALE	492.000,00

Con Decreto del Dir. Gen. dell'A.R.T.A. n. 773 del 21/10/2011 è stato approvato l'accordo di programma sottoscritto tra gli enti gestori delle aree protette e il Dipartimento Regionale dell'Ambiente della Regione Siciliana

3. DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO

La sentieristica all'interno della R.N.O. Isola di Ustica si sviluppa principalmente su tre importanti sentieri esistenti che prendono il nome di:

- Sentiero dei quattro venti;
- Sentiero del serpente;
- Sentiero del tramonto;

Il sentiero dei quattro venti risale da sud a nord il versante occidentale di Monte Costa del Fallo. Tale sentiero offre numerose e splendide viste come il tramonto visto dallo scoglio del Medico e la vista panoramica verso Est che mostra gli habitat maggiormente significativi della Riserva Terrestre.

Il sentiero del serpente si sviluppa con un andamento piuttosto tortuoso, da cui deriva il nome, lungo il versante sud-occidentale di Monte Costa del Fallo in prossimità delle Case Punzo, congiungendo il sentiero dei quattro venti al sentiero del tramonto offrendo, lungo il suo transito, anche se breve, interessanti viste panoramiche.

Il sentiero del tramonto articolandosi all'interno della Riserva terrestre, lungo il versante

settentrionale, tra i 100 ed i 200 metri di quota circa, congiunge il centro abitato con la porzione sommitale di Monte Costa del Fallo offrendo raggianti viste sia in direzione dei rilievi principali, sia sulla pianura di Tramontana, sia, soprattutto, sul tratto marino-costiero interessato dalla Riserva Marina.

4. INTERVENTI DI PROGETTO

Gli interventi di ripristino dei sentieri indicati nel paragrafo precedente consistono principalmente:

- nel decespugliamento e pulizia dei margini delle fasce pedonali dei sentieri;
- nella realizzazione e collocazione di tabelle interamente in legno di castagno per l'indicazione di inizio e fine del sentiero, nonché l'indicazione della direzione di percorrenza
- nella realizzazione e collocazione di tabelle interamente in legno di castagno per l'indicazione di una emergenza geologica posta lungo il sentiero del tramonto;
- nella realizzazione, in alcune zone dei sentieri particolarmente pericolose per la presenza di differenze di quota, di una staccionata (recinzione) con paletti di legno di castagno;
- nel ripristino, sempre lungo alcune zone dei sentieri, di muretti a secco realizzati con pietrame del luogo;

Le tabelle previste con il presente progetto sono state predisposte in conformità alle indicazioni di cui al D.A. n. 741 del 23.05.88, relativo all'approvazione della segnaletica ufficiale da utilizzare nell'ambito delle Riserve Regionali.

Tutta la struttura delle tabelle sono realizzate in legno, debitamente verniciate, tramite l'utilizzo di prodotti biocompatibili, per resistere alle intemperie.

L'individuazione del legno per le strutture portanti, oltre a rappresentare un materiale maggiormente adatto per la tipologia di area protetta ed a consentire il minimo impatto da un punto di vista paesaggistico, risulta necessario per la dovuta omogeneità tra le diverse tipologie di tabelle .

Tutte le tabelle impiegate presentano una struttura in legno secondo le prescrizioni dei DD.AA. sopracitati . Queste saranno verniciate con due mani di vernice, privilegiando l'uso di

vernici biocompatibili, e rivestite nella parte frontale con pellicola rifrangente, nei colori predominanti di verde e grigio prescritti dal predetto D.A. 741/88.

Tutte le tabelle, conformemente a quanto previsto dal D.A. 741/88, recano in alto le diciture "Regione Siciliana – Assessorato Territorio e Ambiente" e "Provincia Regionale di Palermo" e poiché recentemente questo Ente Gestore ha realizzato anche il "logo" della riserva in argomento, in tutte le tabelle viene previsto anche il suo inserimento .

Le tabelle di indicazione di direzione saranno posizionate lungo i sentieri della riserva, al fine di ottimizzarne l'utilizzo. E' anche importante rilevare che il posizionamento di tutte le tabelle lungo i sentieri della riserva non daranno origine a servitù di passaggio o di occupazione in quanto le tabelle sono state previste in quei tratti di confine su strade pubbliche, limiti demaniali etc.. L'importo per servitù previsto nel quadro economico generale, nelle somme a disposizione dell'Amministrazione, è unicamente stato previsto nel solo caso in cui, in fase di direzione lavori e per motivi eccezionali, occorra eseguire varianti tali da escludere l'ubicazione su siti "pubblici".

In particolare si è seguito il criterio generale che individua di posizionare le tabelle a circa 200-250 m. l'una dall'altra, tranne che in corrispondenza di punti "sensibili", dove tale distanza può anche essere ridotta al fine di consentire che comunque da ciascuna tabella sia visibile la tabella successiva (vedi L.R. 33/97).

La staccionata (recinzione), prevista unicamente lungo brevi tratti di sentieri ritenuti particolarmente pericolosi durante il loro attraversamento da parte dei visitatori, è realizzata in paletti di castagno, del diametro di 6 cm., della stessa tipologia adottata per le tabelle, al fine di garantire una adeguata omogeneità di tali interventi.

La realizzazione di piccoli muretti a secco sono previsti anch'essi in brevissimi tratti di sentieri per la stessa motivazione su indicata per la recinzione.

5. NOTE FINALI

Tutti gli interventi previsti per la realizzazione delle opere del presente progetto all'interno della Riserva saranno effettuati utilizzando unicamente mezzi d'opera manuali. In particolare le buche su cui collocare le tabelle saranno effettuati con mezzi manuali, pertanto, non invasivi e nel rispetto dell'ambiente circostante.

I mezzi meccanici, ove previsti, saranno quelli unicamente adibiti al trasporto (autocarro etc.) e saranno impiegati nei percorsi carrabili esistenti (strade asfaltate etc). Per raggiungere i siti dove esistono solamente sentieri non carrabili, il trasporto verrà effettuato utilizzando la manodopera dell'impresa aggiudicataria dei lavori.

6. COSTO DEL PROGETTO

Il costo complessivo del progetto può essere riassunto nel quadro seguente:

QUADRO ECONOMICO			
L) Lavori complessivi		€	37.704,65
di cui			
per costi della sicurezza	€	1.116,93	
per lavori soggetti a ribasso	€	36.587,72	
Somme a disposizione dell'Amministrazione			
I) Imprevisti - 5% su L	€	1.885,23	
S) Accantonamento per eventuali servizi di occupazione e di passaggio.....	€	1.000,00	
C) Competenze tecniche - 2% su L - Codice Appalti art. 92, comma 5	€	754,09	
T) I.V.A. - 21% su (L+I)	€	7.917,98	
P) Pubblicità bando di gara.....	€	342,16	
Totale somme a disposizione dell'Amm.ne	€	11.899,46	€ 11.899,46
		Sommano	€ 49.604,11

I Progettisti